

Il "Calasanzio" si prepara a spegnere 400 candeline

Un concerto dà i via ai festeggiamenti per l'importante anniversario

L'INIZIATIVA

LUISA BARBERIS

CARCARE. È una lunga storia fatta di tradizione, storia e cultura, ma soprattutto latino e greco quella che racconta il percorso del liceo Classico e Scientifico San Giuseppe di Carcare a cui, negli ultimi anni, si sono aggiunte anche le lingue straniere e la sezione del linguistico. Risale al 10 giugno 1621 la data in cui fu posta la prima pietra del collegio retto dai Padri delle Scuole Pie, congregazione fondata appunto da San Giuseppe Calasanzio, e che oggi si prepara al traguardo dei 400 anni dalla fondazione. All'illustre compleanno mancano ancora sette anni, ma a Carcare i festeggiamenti sono già iniziati. Sabato gli studenti si sono esibiti in un grande concerto, insieme ai musicisti dell'Ensemble Mousikè, per proporre al pubblico la musica del tempo del Calasanzio e i cori battenti del Seicento.

«Anche se mancano ancora sette anni alla festa che faremo per il 400° anno della fondazione, la voglia di festeggiare era ed è tanta - ha spiegato Paola Salmoiraghi, dirigente scolastico del Calasanzio - . Così abbiamo pensato di organizzare un compleanno speciale, per chiudere in bellezza l'anno scolastico». L'occasione, è servita per tenere viva la storia. La scuola carcarese era nata come popolare e primaria, gratuita, aperta a tutti e, come ricordano i registri del tempo, si proponeva di «dirozzare le menti dei bimbi e di insegnare a leggere, scrivere, far di conto». Il Calasanzio seguì quindi la costruzione dell'edificio e della chiesa, si interessò dei lavori e del fatto che i giovani fossero tolti dalla strada ed educati. La leggenda racconta che l'iniziativa fu di due carcaresi, i fratelli Bernardino e Gian Andrea Castellani, operanti nel Diciassettesimo secolo presso la corte papale. I due, dopo aver chiesto al Calasanzio di fondare a Carcare un centro scolastico per l'educazione dei giovani, videro presto soddisfatto il loro desiderio. Nel tempo poi, il collegio sopravvisse a guerre, rivoluzioni, riforme e riformatori fino a diventare una scuola di prestigio e, unica nel distretto valbormidese, di indirizzo liceale.



L'Antico collegio delle Scuole Pie

Oggi è frequentata da circa 400 allievi, ma il periodo di maggior fama si ebbe nel XIX secolo. Nel 1812 al Calasanzio studiavano ben 77 studenti e i padri scolopi insegnavano materie considerate all'avanguardia per quegli anni come francese, retorica e ginnastica. Negli anni del Risorgimento il liceo svolse un ruolo importante per la maturazione di molti uomini illustri: proprio a Carcare studiarono tra i Mille eroi garibaldini otto ex studenti del Collegio, mentre in tutto il Diciannovesimo secolo si diplomarono al Calasanzio dodici allievi poi diventati deputati e senatori, tre professori universitari, due rettori di università, due am-



Il cortile del "Calasanzio" com'era una volta



Un salone all'interno del liceo in una foto d'epoca

miragli, un ambasciatore, due vescovi, un cardinale e due missionari-esploratori.

Di formazione calasanziana, come ricordano le epigrafi appese nei corridoi del liceo, anche Giuseppe Abba e Goffredo Mameli che secondo alcuni compose qui le prime parole dell'inno d'Italia. Nel 1962 il collegio delle Scuole Pie diventò liceo statale e oggi rappresenta il cuore culturale della Valbormida per le molteplici iniziative di cui è promotore.

savona@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA